



**Anziani malati cronici,
con demenza o Alzheimer
e persone con disabilità,
non autosufficienti**

INVITO a partecipare al

PRESIDIO

che avrà luogo

Mercoledì 18 GIUGNO 2025

Torino, P.ZZA CASTELLO

ORE 17:30 - 18:30

Il 18 giugno 2020 eravamo in piena pandemia Covid, centinaia di malati non autosufficienti morivano in strutture incapaci di rispondere efficacemente ai loro bisogni. Quel giorno eravamo in piazza Castello davanti alla sede della Giunta della Regione Piemonte per osservare un minuto di silenzio per le vittime, concluso dal suono di decine di fischietti all'indirizzo della Giunta regionale, cui chiedevamo cure domiciliari, nuovi standard per le Rsa e le Comunità socio-sanitarie per la disabilità.

***SONO PASSATI 5 ANNI MA NULLA È CAMBIATO
ANZI, È PEGGIORATO.***

I dati diffusi dalla Regione nel documento preparatorio al nuovo Piano socio-sanitario, hanno ufficializzato 24mila casi di cure negate (14mila prestazioni domiciliari, circa 10mila ricoveri in convenzione) da parte delle Asl piemontesi.

- ✓ Cinque anni dopo, torniamo in piazza Castello, questa volta davanti alla **Corte dei Conti**, che deve vigilare sul bilancio regionale. La Regione Piemonte oggi **non sta garantendo migliaia di prestazioni** di Livello essenziale, diritti esigibili, fondamentali di piemontesi non autosufficienti o con grave disabilità per i quali è illegittimo dire «*non ci sono i soldi*», perché le loro cure vanno garantite prima di ogni altra spesa.

Torniamo in piazza per sollecitare la Corte dei Conti ad un severo controllo sulla Regione, sulle Asl e sui Comuni, nonché per ricordare che le prestazioni Lea sono diritti esigibili e sono spese sanitarie obbligatorie, non a discrezione delle amministrazioni regionali.

Alla Giunta della Regione Piemonte abbiamo chiesto a più riprese di:

- stanziare subito risorse della Sanità per chi è in lista di attesa da più di un anno per centri diurni, le Rsa, le comunità alloggio e per tutti i casi definiti dalle stesse commissioni di valutazione delle Asl come «*urgenti*», ma ancora senza intervento;
- garantire a tutti i malati cronici non autosufficienti il diritto alla continuità terapeutica dopo il ricovero in ospedale, con ricovero in convenzione definitivo in Rsa se non è praticabile il rientro al domicilio.

Dal Piemonte, **rilanciamo al Governo nazionale la denuncia delle prestazioni Lea negate**: al **Prefetto di Torino** chiediamo di farsi interprete presso il governo delle **istanze di migliaia di malati cronici e persone con disabilità non autosufficienti** per:

- vigilare sull'applicazione corretta dei Livelli essenziali in Piemonte;
- inserire nei Livelli essenziali socio-sanitari una modifica per garantire assegni di cura e contributi di titolarità sanitaria per i malati non autosufficienti a sostegno dell'attività dei familiari caregivers;
- riorganizzare le prestazioni e degli standard delle Rsa, con maggiore attenzione alle esigenze sanitarie degli utenti e l'aumento della quota sanitaria dal 50 al 70% per i malati ad alta intensità.

Le risorse ci sono, è la politica che sceglie dove metterle!

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

PORTATE striscioni, cartelli con le vostre richieste, lettere da consegnare alla Giunta Cirio con la vostra storia...

**PASSATE PAROLA!
GIRATE QUESTO PREAVVISO AI VOSTRI CONTATTI
PERCHÉ LA NON AUTOSUFFICIENZA RIGUARDA TUTTI**

*Via Artisti 36 - 10124 Torino Tel. 011 8124469 - info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it*